

CARO PETROLIO ■ L'Authority per l'energia ha deciso aumenti del 4,4% per l'elettricità e del 3,8% per il metano

Bollette più care per luce e gas

L'adeguamento delle tariffe nell'ultimo trimestre costerà in media alle famiglie italiane 48 euro in più all'anno

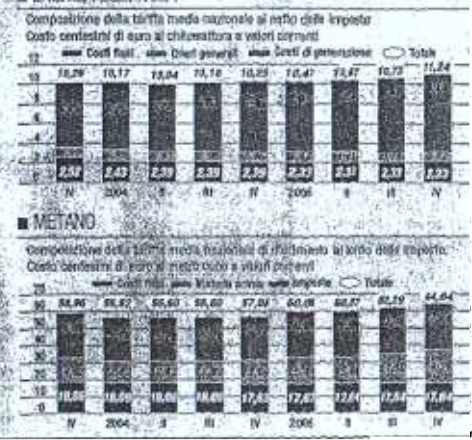
ROMA ■ La nuova manovra di contenimento tariffario annunciata (con molte incertezze) dal Governo tarda, complice l'incombente manovra per far quadrare i conti pubblici. E l'Authority per l'energia è costretta a lasciare le briglie agli aumenti provocati dal carovetro. Per l'ultimo trimestre dell'anno, già a partire da sabato, la famiglia media pagherà la corrente il 4,4% in più con un aggravio di circa 15 euro su base annua, mentre il gas aumenterà in proporzione un po' meno (3,8%) ma con un aggravio annuo ben più pesante, valutabile in circa 33 euro l'anno a famiglia "standard". La somma: 48 euro in più l'anno.

Ancora allo studio del Governo una manovra per contenere i rincari

La crescita dei costi energetici



METANO



pra all'ingresso per servire il mercato ancora "vincolato" al vecchio fornitore monopolista (famiglie e piccoli consumatori) e gode di quote di energia di

importazione a costo ridotto e di energia a prezzo più alto ma fisso nel tempo che viene dagli impianti agevolati "Cip6". A questi fattori si era aggiun-

to, nel calcolo dell'adeguamento per il trimestre luglio-settembre, un taglio ai cosiddetti "oneri generali" (finanziamenti alla ricerca, dismissione del vecchio na-

visare italiano, rimborsi degli "stranded cost" derivanti dai vecchi vincoli del monopolio) praticato per iniziativa del Governo. Taglio che aveva consentito a

fine giugno di congelare un aumento tendenziale di quasi il 3%. Un piccolo argine che doveva essere seguito, negli annunci del ministro delle Attività produttive, da ulteriori misure che consentissero almeno di "sterilizzare" l'aumento automatico dell'Iva determinato dalla crescita dei costi della materia prima. Costi non è stato. La commissione istituita appositamente dal ministro Claudio Scajola sotto la guida del sottosegretario Mario Valducci è ancora al lavoro, con pochissimi margini di manovra. La difficile confezione della nuova legge Finanziaria rende impervia qualunque soluzione. E gli aumenti delle tariffe energetiche sono stati inevitabili.

L'aumento dell'elettricità per le famiglie (4,4% imposte comprese e 4,7% al netto) si riferisce — spiega l'Authority — alla stragrande maggioranza dei clienti, ovvero a chi ha un contatore "sociale" a 3 kilowatt e consuma 225 chilowattora mensili. Se si considera la media nazionale, che comprende tutti i clienti vincolati (piccoli imprenditori, commercianti ecc.), l'aumento al netto delle imposte è del 5,3%. La tariffa elettrica di riferimento per le famiglie passa così da 10,67 a 11,24 centesimi di euro a chilowattora.

Quanto al gas, il meccanismo di calcolo (riferito in questo caso alla variazione del prezzo nel periodo dicembre 2004-agosto 2005 rispetto ai nove mesi precedenti della media delle quotazioni dei greggi e dei prodotti petroliferi) ha segnato un aumento del 3,8% in media nazionale imposte comprese, e del 5,6% al netto delle imposte. Nel prossimo trimestre il metano sarà così pagato 2,35 centesimi di euro in più al metro cubo.

E.R.E.

Treni, il biglietto si può acquistare al supermercato

ROMA ■ Da sabato prossimo, fino al 31 ottobre, si potrà acquistare in 290 supermercati Anchar, Sma e Cityper il nuovo biglietto open del Ferrovie dello Stato: costerà 19 euro e varrà 24 ore dopo la convalida.

Intanto, però, finora, sono stati venduti oltre 1,2 milioni di biglietti in promozione, da giugno a metà settembre. Quasi 600mila i viaggiatori che hanno approfittato del Peripasso a prezzo fisso a 1 euro e 10 euro. Sono stati 650mila i passeggeri in più su Eurostar, Intercity e Notte rispetto allo stesso periodo 2004. Sugli Eurostar l'incremento è stato del 6,2 per cento.

Soddisfatto dell'accordo anche Benoît Lheureux, amministratore delegato di Anchar e Sma, che sottolinea come la scelta di essere le prime due aziende della grande di-



19 euro. Il biglietto in vendita nei supermercati Anchar

tribuzione a vendere biglietti ferroviari in promozione rientra nella filosofia delle due società che ogni giorno si impegnano a proporre ai clienti prodotti vari di qualità e convenienti, e sono sempre molto attente ad offrire anche servizi utili e affidabili, come l'opportunità di viaggiare con flessibilità e ad un prezzo basso.

Puriosa, invece, la reazione delle agenzie di viaggio aderenti ad Assotravel che parla di perplessità «per le scelte che Trenitalia sta operando nel campo della distribuzione della biglietteria ferroviaria». Il presidente Andrea Giannetti rimprovera a Trenitalia da un lato l'annuncio della riduzione della commissione sui biglietti, dall'altra di «creare un ulteriore canale alternativo». Poi l'offesa: «Quella di Trenitalia è un'aperta ingiustificazione: opera in regime di monopolio fornendo un servizio pubblico ed è di proprietà pubblica; al contempo le scelte sono solo apparentemente privatistiche e corrispondono a quell'affannosa ricerca di un ruolo sul mercato tipica delle strutture a metà strada tra pubblico e privato». Infine la denuncia di «cifrare impreconoscibili per varare un sito di e-commerce turistico con il quale fa concorrenza alla propria rete distributiva».

Nelle 24 ore dalla convalida, si potrà salire a bordo di qualsiasi treno: Intercity, Eurocity, Espresso, Intercity Notte, Regionals, Diretti e Internazionali, ad eccezione di quelle a prenotazione obbligatoria, come gli Eurostar e i notturni con le cocchette o i vagoni letto. Il biglietto è di seconda classe, nominativo (bisogna scriverci sopra il proprio nome), non cedibile e dovrà essere

E le liberalizzazioni vanno al rallentatore

MILANO ■ Una liberalizzazione dimezzata. Immagine che sinteticamente traduce lo stato del mercato dell'energia in Italia. Le debolezze, i limiti e le difficoltà della domanda e dell'offerta che si traducono in bollette salate e servizi poco efficienti per cittadini e imprese. Temi discussi nella prima giornata a Milano dell'Italian Energy summit, appuntamento giunto quest'anno alla quinta edizione, organizzato dal Sole-24 Ore e Ibc. A pesare sulla competitività la scarsa concorrenza, i prezzi troppo elevati rispetto all'Europa.

«È urgente proseguire nella strada della liberalizzazione — ha spiegato Andrea Moltrano, presidente della Commissione energia di Confindustria — servono iniziative che agevolino gli investimenti nella generazione e nelle reti. Ultri anche misure di carattere transitorio che consentano alle industrie di

disporre di energia a prezzi simili a quelli dei concorrenti esteri. Messaggio diretto al Governo chiamato da più parti a definire una politica energetica capace di indirizzare operatori e imprese. «Dal Governo servono regole stabili — ha aggiunto Moltrano — sappiamo che aziende energivore stanno pensando di chiudere i propri impianti in Italia solo per il costo energetico. Intanto sulle importazioni e sull'energia Cip6 — chiediamo entro ottobre di sapere quali sono le regole dell'importazione. Altro nodo scoperto "le merchant line", cioè le linee di trasmissione private per l'importazione di energia. «C'è una proposta — conclude Moltrano — che deve trasformarsi in un decreto che fissi le regole con le quali i privati possono realizzare queste linee. Lo stiamo aspettando da oltre un anno». Urgente dunque decidere.

Un invito condiviso anche da Alessandro Ortis, presidente dell'Autonità per l'energia elettrica e il gas. Quanto all'elettricità, Ortis ha chiarito che non chiederà a Enel di cedere altre Gesso, ma solo di attuare strumenti di mercato, come i Vpp (Virtual power plant), cioè l'affitto di capacità produttiva, per ridurre la posizione dominante nel settore. «La vendita delle tre Gesso è stata fatta — ha puntualizzato — l'Autonità intende utilizzare soluzioni temporanee, flessibili e di mercato e siamo fiduciosi che daranno risultati. Con i Vpp infatti Enel cederebbe il controllo commerciale di parte della propria capacità produttiva per un periodo limitato di tempo. Di recente l'Enel ha deciso di vendere energia sul mercato, ma per il presidente dell'Autonità è ancora troppo poco.

I.D.P.